CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Dalla vecchia alla nuova Stazione

Ieri notte alla mezzanotte, mentre incominciava a funzionare la nuova Stazione, l'altra, la vecchia, cessava di vivere dopo una lunga vita vissuta onorevolmente e non senza gloria.

Il trapasso della vecchia Stazione, che ormai si trovava in stato comatoso da quando l'Amministrazione Ferroviaria funzionante da chirurgo l'aveva mutilata del servizio delle merci, avvenne tranquillamente nel buio della notte, assistita amorevolmente da tutto il personale incaricato di abbandonarla dopo l'esalazione dell'ultimo respiro.

I giornalisti pratesi non vollero permettere che la moritura dovesse mancare dell'estremo conforto del loro viatico per cui alle ore 23 tutti si trovarono convenuti sotto l'agonizzante pensilina, mesti e pensosi non soltanto per la imminente morte della vecchietta loro amica, ma sopratutto per il fatto che da allora in poi erano da prevedersi chissà quante Maratone per giungere in tempo a impostare gli ordinari fuorisacco, dato che la nuova Stazione per le comprensibili esigente del servizio a cui è destinata, è stata posta in località piuttosto lontana dal centro.

La mestizia, in breve tempo scomparve in quantochè in tutti prevalse il pensiero che più che vecchi non era possibile vivere e che d'altra parte la Stazione che succedeva all'agonizzante aveva tante e tante doti in più di quelle che aveva avuto colei che stava per scomparire. Questi pensieri scacciarono ogni tristezza e poichè in fondo in fondo sarebbe stato inopportuno e di cattivo gusto sotterrare il passato di gran lunga meno bello dell'avvenire, con l'aria ipocritamente compunta dei necrofori di mestiere, fu deciso di salutare la morte della Stazione di via Crispi con tutta reverenza ma senza effimere esteriorità.

Alla brigata dei giornalisti si aggiunse il cav. uff. dottor Diego Sanesi, Podestà di Prato, nostro vecchio e carissimo collega desideroso per lui di porgere l'estremo vale a colei che stava per scomparire per sempre dalla scena del mondo.

Negli ultimi momenti della sua vita, la povera Stazione, era amorevolmente assistita dall'Ispettore Ferroviario cav. dottor Dovio e dal Capo Stazione Titolare cav. Paradisi, che nulla tralasciarono affinchè il decesso avvenisse fra la massima quiete.

Alle ore 23,40, si formava per l'ultima volta un treno, era il "27, proveniente da Bologna e diretto a Roma... Era questo il segnale della fine... Pochi minuti di sosta, ne scendevano alcuni passeggeri, quindi il convoglio ripartiva... con se egli portava l'addio supremo della vecchia Stazione.

Subito dopo il cav. Paradisi e l'Ispettore Dovio, stendevano l'atto ufficiale di morte che trasmettevano telegraficamente al Compartimento ferroviario di Firenze: quando questa formalità veniva compiuta l'orologio segnava le ore 23,57, questo per la storia.

Immediatamente gli uffici furono sgombrati dei pochi mobili che ancora vi si trovavano e che furono caricati su un vagone che li doveva trasportare alla nuova stazione, la vecchia porta d'ingresso veniva chiusa e solidamente sprangata... le luci furono spente.

La quasi secolare Stazione di via Crispi, non era più...

I giornalisti allora intonarono un «Miserere», di circostanza, dopo di che certi di avere compiuto tutti il loro dovere verso la veneranda Scomparsa, si portavano in tutta fretta alla Stazione nuova per assistere alla di lei nascita.

Se alla fine della vecchia assistevano soltanto i giornalisti ed il cav. uff. dottor Diego Sanesi, al lieto evento presenziavano il dottor Cesare Parenti, Segretario Politico del Fascio di Prato, il dottor Francesco Franchi, Segretario Politico del Fascio di Vaiano, il dottor Sirio Giullini, Commissario di P. S., il dottor Aldo Bartoli, il Seniore cav. Giuseppe Ricceri, il maggiore geometra Giovanni Mansutti, Comandante della Coorte «Florio», e numerosi cittadini.

Malgrado la presenza di tanti dottori, alla nascita ufficiale della nuova Stazione assistettero il cav. Paradisi e lo stesso Ispettore Dovio che avevano provveduto a circondarla oltre che delle loro amorevoli cure per farle fare una buona figura, anche di una enorme quantità di fiori che avevano trasformato in una olezzante serra tutte le pensiline.

Fra il più fervido entusiasmo e gli alalà augurali si iniziava il funzionamento della nuova Stazione che era poi consacrato dal treno «46» proveniente alle ore 1,31 da Firenze, il primo che si fermava per il servizio passeggeri alla Stazione della «Direttissima».

Quanti viaggiatori scesero e quanti ne montarono, noi non registrammo, perchè più che di tener conto di dati di così poca importanza premeva constatare e non senza soddisfazione che finalmente Prato aveva una Stazione degna di sè e che le aspirazioni di coloro che avevano tanto lottato per il trionfo del progetto della «Direttissima» per le Valli del Bisenzio e del Setta, mercè il Regime fascista si erano realizzate.

La nuova Stazione e la «Direttissima» saranno consacrate domenica dalla presenza di S. M. il Re e dall'autorevole rappresentante del Governo, S. E. Di Crollalanza, che a Prato, nella nuova Stazione davanti al marmo che ricorda i nomi di coloro che lasciarono la loro vita nel compimento della ciclopica opera, pronunzierà il discorso inaugurale.

Comunicazioni e convocazioni

Mutilati e Invalidi. — Il Presidente della Sezione Circondariale della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra ci comunica:

«In occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti in Guerra tutte le Associazioni Combattentistiche sono invitate a trovarsi per le ore 7 in Piazza del Comune per recarsi incolonnate in Piazza S. Maria delle Carceri, ove ciascuna avrà il suo posto assegnato dal Presidente della Associazione Mutilati.

Si raccomanda la più perfetta disciplina come si conviene a coloro che hanno vissuto la vita di guerra.

L'ingresso a Piazza S. Maria delle Carceri dovrà effettuarsi da Via Cairoli».

* * *

Per l'ammassamento in Prato dei Mutilati della zona pratese verranno adibiti quattro autobus, che osserveranno il seguente orario e relative disposizioni:

Autobus N. 1. — Partenza da Montepiano alle ore 6.15, per raccogliere i Mutilati di Montepiano e poi di S. Quirico e di Cavarzano. I Mutilati di Cavarzano dovranno riunisi a S. Quirico.

Autobus N. 2. — Partenza da Luicciana alle ore 6.15 per raccogliere i Mutilati di Luicciana, S. Ippolito, Mercatale di Vernio, Carmignanello, Usella e Migliana.

Autobus N. 3. — Partenza alle ore 7.10 da Vernio, per raccogliere i Mutilati di Vernio, Sofignano, Vaiano La Tignamica, La Briglia, S. Lucia e Coiano.

Autobus N. 4 — Partenza da Carmignano alle ore 6.15, per raccogliere i Mutilati di Carmignano, Comeana, Artimino, Poggio a Caiano e Seano. Partenza da Poggio a Caiano alle ore 7 e lungo lo stradale raccoglierà i Mutilati delle Fontanelle, Cafaggio, Grignano, ecc.

Si raccomanda vivamente a tutti gli interessati di volersi trovare nei rispettivi posti alle ore indicate, per non perdere la possibilità di partecipare alla grande manifestazione in memoria dei gloriosi Caduti e in onore di S. M. il Re.

Tutti i Fiduciari sono pregati di far trovar pronti all'ora stabilita gli interessati

Volontari di Guerra. — Tutti i Volontari di Guerra appartenenti alla Sezione di Prato debbono adunarsi per le ore 6.30 precise del giorno 22 corrente alla Sede della Sezione in Corso Principe Amedeo per raggiungere l'ammassamento delle rappresentanze combattentistiche convocate per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

E' di prescrizione fregiarsi delle decorazioni di guerra ed indossare il fazzoletto cremisi.

Fascio Femminile. — «Tutte le iscritte al Fascio Femminile e al Fascio Giovanile Femminile sono tenute a partecipare alle adunate indette per domenica 22 corrente per le visite di S. M. il Re e di S. E. Starace.

La prima adunata è stabilita per le ore 7.45 precise alla Casa del ascio e la secondo per le ore 16 nella stessa località — La Segretario Politica: f.ta Natalina Luconi».

Giovani Fascisti. — «Tutti i Giovani Fascisti dipendenti, nessuno escluso, dovranno trovarsi adunati presso questa Casa del Littorio, venerdì sera 20 c. m. alle ore 21, per ricevere istruzioni precise circa lo svolgimento delle adunate per il giorno 22 aprile. Non è prescritta la montura regolamentare. Sarà fatto l'appello. — Il Comandante: V. Morelli».

Adunata d'assemblea alla Sezione

Combattenti di Poggio a Caiano

La sera del 17 corr., alle ore 21, ebbe luogo l'adunanza di assemblea alla Sezione Combattenti di Poggio a Caiano, presieduta dall'ispettore addetto alla seconda zona e membro del Direttorio Federale.

Entrato nella sala il Direttorio al completo, in mezzo ad una vera falange di ex combattenti, il presidente sig. Giuseppe Orlandi, dopo aver riferito sull'andamento morale, finanziario e politico della Sezione, porge il sincero e fervente saluto all'ispettore della seconda zona, ing. Plutarco Bardazzi, vera e sana figura di combattente e di fascista.

Sono circa un centinaio gli ex combattenti che scattano in piedi a salutare con un potente alalà colui che ha realmente vissuto, al pari di loro, le giornate indimenticabili della grande guerra.

L'ispettore di zona, dopo essersi dimostrato soddisfatto per la numerosa assemblea, indice di risveglio da parte degli ex combattenti che devono essere i veri pionieri a servizio di S. M. il Re e del Duce, spiega il concetto morale dell'Associazione Combattenti, dimostrando che quanto più sentito è l'attaccamento alla propria Sezione, tanto più forte ne risulta il suo potenziamento.

I veri combattenti, quelli cioè che hanno vissuta la guerra della trincea — dice il giovane gerarca — devono unirsi in quella spiritualità d'animo che è necessario infondere nelle giovani forze predestinate a difendere, con ogni mezzo e ad ogni costo, i destini immancabili della Patria.

Accenna all'attività svolta in pochi mesi dall'Ufficio di Zona a beneficio delle diverse Sezioni, e dalla Presidenza di Prato, in modo da far rianimare quella fiaccola che, in un certo momento, sembrava spegnersi. Le Sezioni della seconda zona, molte delle quali sono state recentemente impiantate, sono in piena attività ed efficienza e si tengono continuamente a contatto con i loro superiori diretti.

Dichiara inoltre che darà tutto il suo aiuto, sia d'ordine morale che sindacale, nel risolvere tutte quelle questioni che eventualmente potrebbero sorgere: raccomanda la propaganda intensiva e continua in modo da potenziare sempre più la propria Sezione.

Dopo avere finalmente rilevato come il sentimento dei combattenti di Poggio a Caiano si sia risvegliato in modo veramente encomiabile, accenna alla prossima venuta di S. M. il Re Soldato, al quale i combattenti tutti dovranno ancora una volta ripetere il fatidico grido di guerra: Savoia! A noi!

Fra interminabili applausi e potenti alalà diretti alla Maestà del Re ed al Duce, l'assemblea si sciolse, lasciando nell'animo dei presenti un lieto ricordo.

Stato Civile di Prato

del 19 Aprile 1934

Nati	5
Morti	1

I ginnasti olimpionici a Prato

per la Coppa "Nardi,,

Per disposizione dei dirigenti la Reale Federazione Italiana di Ginnastica, in occasione delle manifestazioni ginniche che avranno luogo nella nostra città domani e domenica, saranno presenti a Prato la quasi totalità dei componenti la squadra olimpionica di ginnastica.

I gloriosi ginnasti azzurri che a Los Angeles seppero conquistare in maniera eccezionale una delle più ambite vittorie trionfando sia nelle gare individuali che a squadre, prenderanno parte alla Coppa «Nardi». Questa importantissima manifestazione ginnica che ha un passato glorioso, viene così ad assumere un carattere di grande eccezionalità figurando nel quadro degli inscritti alle gare individuali i campioni della ginnastica nazionale.

Moltissimi dei ginnasti azzurri che nel pomeriggio di sabato giungeranno a Prato non sono nuovi a questa bella competizione organizzata dall'Etruria, in quanto alcuni di essi vi hanno già preso parte nelle passate edizioni.

Vedremo così all'opera Romeo Neri, il campione d'Italia, imbattibile campione olimpionico, Guglielmineti (altro campione olimpionico), Lertora, Tognotti, Bonora e tutti gli altri valorosissimi.

Gli sportivi di Prato saranno certamente entusiasti della venuta nella nostra città di questi assi della ginnastica, i quali con la loro presenza renderanno ancor più sentiti ed entusiasmanti gli avvenimenti ginnici che da domani avranno inizio.

Ai ginnasti azzurri ed a tutti gli altri che da ogni regione d'Italia converranno nella nostra città, giunga il nostro saluto augurale.

Disposizioni per la chiusura

dei negozi per il 21 Aprile

La Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento ci comunica:

Sabato prossimo, 21 aprile, solennità del Natale di Roma e Festa del Lavoro, i negozi di vendita di generi alimentari potranno stare aperti fino alle ore 9 antimeridiane, tutti gli altri negozi resteranno chiusi per l'intera giornata.

E' fatta eccezione solo per gli esercizi provvisti di licenza della P. S. o della patente di generi di Monopolio (appalti, ristoranti, caffè, bars, pasticcerie, gelaterie e latterie comprese). Domenica 22 aprile tutti i negozi indistintamente, compresi gli esercizi provvisti della licenza della P. S. e gli alimentari a segnare l'entrata in Prato di S. M. il Re dovranno chiudersi e riaprire al segnale di partenza per effettuare, ciascuna categoria, il consueto orario domenicale.

Il Commissario: *Gastone Landini.*

LA GITA DELLO "SCAD"

per il Natale di Roma

Sabato 21 aprile, Natale di Roma, lo S.C.A.D. effettuerà la seconda gita primaverile con mèta a Vallupaja.

Partenza alle ore 6 dal Caffè Dopolavoro. Ritorno alle ore 12 circa. Colazione al sacco.

Sarà gradito l'intervento anche di non soci.

Preparazione degli spettacoli lirici

La preparazione dello spettacolo lirico che verrà dato nei giorni 21, 22 e 24 aprile al R. Teatro Metastasio è già stata iniziata ed ora procede alacremente sotto la direzione dell'esimio maestro Francesco Salfi, il quale si è dedicato con tutta la sua passione e la sua competenza alla messa a punto di ogni particolare.

Queste tre eccezionali rappresentazioni di «Aida» rimarranno certamente scolpite nella memoria di ognuno inquantochè la grandiosa opera verdiana viene allestita in maniera veramente superiore a quanto previsto, sì da poter raggiungere la perfezione sotto ogni rapporto.

Fin da ora rendiamo noto che non sarà assolutamente possibile avere accesso nella sala quando lo spettacolo sarà già iniziato. E' questa una cosa che deve essere pienamente rispettata da tutti, perchè è oltremodo brutto assistere alle pregrinazioni del pubblico nel teatro buio alla ricerca del posto, mentre l'esecuzione ha avuto il suo inizio.

Abbiamo voluto rendere noto questo fatto perchè trattasi di uno sconcio che non fa certamente onore e che deve essere in ogni modo eliminato.

Sabato sera la musica immortale di Giuseppe Verdi riecheggierà nuovamente sotto la volta sonora del Metastasio ed i pratesi converranno in grande numero ad assistere a questo spettacolo che, fa degna corona ai grandi avvenimenti cittadini che in questi giorni si svolgeranno.

Mostra di lavori femminili a S. Anna

L'altra sera si è riunito il Comitato promotore della Mostra dei lavori femminili che sarà tenuta nei locali del Piccolo Educatorio di S. Anna, in occasione della inaugurazione della Direttissima e dell'Ara Votiva ai Caduti. La Direzione dell'Istituto diede comunicazione del numero degli iscritti alla Mostra e la quantità dei lavori esposti è superiore ad ogni previsione; quindi i visitatori avranno modo di ammirare quanto di bello e di buono è stato presentato sia da parte di Istituti come da privati in lavori di pittura, ricami ecc.

Il Comitato procede alla nomina di apposita Commissione di vigilanza per la presa in consegna dei lavori, per l'addobbo dei locali e deliberò che la Mostra resti aperta al pubblico nei giorni 21, 22 e 23 aprile dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

La rubrica del giorno

20 Venerdì - (110-256) - *S. Agnese Vergine,* nativa di Montepulciano. Consegnata alle Suore dette del «sacco», diede l'esempio di ogni virtù. Umile ed obbediente, occupavasi negli uffici più bassi. Dormiva sulla nuda terra e digiunava a pane ed acqua. Morì nell'anno 1317. - Ss. Sulpizio e Servilliano, martiri, convertiti alla Fede da S. Domitillo. - San Marcello, Vescovo.

Da ricordare - Alle ore 20 precise il sole entra nella Costellazione detta del «Toro». - Incomincia la novena di Santa Caterina da Siena - Da oggi al 20 maggio è permessa, nella zona Litoranea del Continente e delle Isole, la caccia alla quaglia, ad una distanza non oltrepassante, salvo diverse disposizioni, i 500 metri dall'orlo interno all'arenile. - Nel 1816 Maria Luisa entra trionfalmente in Parma. - Nel 1819 Caserta è dichiarata capitale della Provincia di Terra di Lavoro, invece di Capua.

Avvenimenti del periodo della grande guerra - 1915: Giornata di tumulti a Trieste per la nuova chiamata alle armi e per mancanza di pane. Nel porto un piroscafo carico di viveri cola a fondo. - Discorso incitatore di Asquith sullo sforzo dell'Inghilterra per dar uomini e materiale. - I russi alla difensiva sul fronte dei Carpazi. - 1916: A Marsiglia sbarca un contingente di truppe russe. - 1917: Le nostre artiglierie colpiscono la stazione di Calliano, sulla fronte Tridentina; un areonave italiana bombarda la stazione e il nodo ferroviario di Opcina; aeroplani nemici tentano un'incursione su Venezia, ma sono respinti dalle artiglierie antiaeree. - I francesi costringono il nemico a ripiegare verso lo Chemin-Des-Damès; occupano i villaggi di Aizy, di Fouy e di Laffaux; prendono, con manovra di aggiramento; il forte di Condè e nella regione di Hurtebise; prendono oltre numerosi prigionieri, 150 cannoni. - Gli inglesi continuano la lotta sulla fronte delle Fiandre e delle Artois: i cannoni presi ammontano a 228. - Nella Siria, gli inglesi prendono una posizione turca a sud di Gaza. - 1918: Alla Camera italiana dei Deputati, il Ministro degli Esteri, on. Sonnino, pronunzia un discorso nel quale, trattando della polemica svoltasi tra il Presidente del Consiglio francese, Clemenceau e il Governo austro-ungarico, conferma il perfetto accordo dell'Italia con la Francia anche su questo punto.

Per le massaie - In cucina: patate al salto - Tagliate delle patate in alcuni pezzi ovoidali, lavatele e asciugatele con una salvietta. Mettete mezzo etto di burro chiarificato in padella per friggere, fate scaldare il burro, fate in modo che sia fuso senza che si sia annerito. Mettete le patate nella padella e fatele saltare ogni due o tre minuti, affinchè prendano egual colore.

Allorchè cedano sotto il dito, sono cotte e potetele ritirare dal fuoco.

Consigli utili - Come conservare il pesce dalla corruzione per qualche giorno - Date al pesce un sobbollo in una piccola quantità d'acqua salata entro un vaso di terra. Lasciandolo in quest'acqua due o tre giorni, vedrete che cadrà a fondo, ove si ricoprirà di asqua salata, che lo conserverà dalla corruzione per circa tre giorni.

Il cantuccio delle signorine - Quello che dicono i sogni - Sognare un turacciolo denota che riceverete una fortuna aspettata.

Il carattere delle persone rivelato dal nome - Camilla è un nome di origine latina e che significa «di nobile famiglia». Originalità, eccesso di immaginazione, carattere inconseguente, indipendenza, colpi di testa.

Nozioni di medicina familiare - Fratture - Soluzione di continuità delle ossa per una azione brusca e violenta. Appena avvenuta la frattura si deve immobilizzare la parte colpita. Se si tratta di gambe o braccia porre queste membra fra due pezzi di legno che si terranno fermi legandoli con una benda in attesa del medico cui solo spetta la riduzione della frattura. Se si tratta di una frattura al capo immobilizzare completamente il ferito e porgli delle compresse di acqua fredda alla testa.

Per finire - Un difficile ritorno - Cretinetti ha una villeggiatura ed ha invitato l'amico Scrocchetti a pàssare un paio di giorni con lui.

L'amico è venuto, vi è già da una ventina di giorni, e non parla mai di partirsene.

— Povero amico — gli dice finalmente Cretinetti — io ho una gran paura che tu ti annoi qui: scometto che un'altra volta non torneresti.

— Ma no, caro Cretinetti, anzi mi diverto: e non dubitare che tornerò.

— Lo dici così per complimento: ma vedrai che non tornerai.

— Ed io ti dico che tornerò!

— Ma se non vai mai via, come vuoi fare a ritornare?...

Beneficenza

Gli operai della Ditta Diddi Fortunato e Figli, volendo onorare la memoria del comproprietario della Ditta stessa signor Diddi Sirio, hanno elargito alla Colonia permanente «Regina Elena» in S. Cristina l'offerta di lire 50.

La Presidenza della Croce Rossa, mentre ringrazia di cuore i generosi e buoni oblatori, tiene a segnalare questo nobilissimo atto, che è la prova tangibile di elevati sentimenti, che sono l'espressione più sincera dell'animo del nostro popolo, che anche in questa circostanza, sebbene dolorosa, ha pensato di beneficare un'Istituzione, da cui traggono benessere e salute i figli del popolo stesso.

Questa offerta è stata accompagnata da una cesta di pasta alimentare, gentilmente inviata dai proprietari della Ditta stessa.

L'infortunio di un operaio

Ieri nel pomeriggio circa le ore 13 veniva accompagnato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale Civile, certo Caciolli Goffredo, fu Giorgio, di anni 44 residente nella nostra città, in via Carraia, il quale mentre si trovava al proprio lavoro alla ditta laniera Guido Lucchesi in qualità di operaio, disgraziatamente rimaneva con il secondo dito della mano sinistra fra gli ordigni di una macchina.

Ricevute subito le prime cure il Caciolli veniva poi accompagnato come sopra detto, al nostro Ospedale, ove il sanitario di turno dott. Mazzei lo medicava e riscontrandogli una ferita da schiacciamento al secondo dito della mano destra lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

Dieci persone rinviate a giudizio

per lesioni volontarie e rissa

I nostri lettori ricorderanno la notizia da noi pubblicata alcuni giorni fa di una rissa avvenuta a Narnali, durante la quale rimanevano lievemente feriti di coltello certi Bacci Mario, di Antonio, di anni 21 e Allori Aladino, di Giulio, di anni 18.

In seguito alle indagini esperite dall'Arma dei Carabinieri Reali, resultò che i due feriti, avevano avuta una rissa con tali Bettazzi Alberto, di Silvio, di anni 20; Bertini Alfiero, di Giovanni, di anni 22; Masolini Giuseppe, di Emilio, di anni 20; Gabbrielli Brunetto, di Gabriele, di anni 23; Meoni Renzo, di Dante di anni 20, Piccioli Ivo, di Silvio, di anni 24; Rossi Santino, di Adelindo, di anni 21 e Rossi Elvino, pure di Adelindo, di anni 26, tutti dimoranti in Narnali.

Tutti costoro, sono stati rinviati a giudizio per rispondere di lesioni volontarie e rissa.

Si ferisce con un coltello

Circa le ore 7,30 di ieri, al pronto soccorso del nostro ospedale si presentava Soldi Guerriero fu Rinaldo, di anni 49, residente nella nostra città, in Via S. Orsola. Mentre poco prima era intento ad affettare del pane, disgraziatamente con un coltello si produceva una ferita da taglio al primo spazio interdigitale della mano sinistra.

Prontamente soccorso dal sanitario di guardia, dott. Nencini, veniva giudicato guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Cade e si ferisce

Ieri, circa le ore 15, al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, veniva accompagnato il ragazzo Benassai Enzo, di Reno, di anni 14, residente a Galviana, il quale poco prima, era caduto malamente al suolo producendosi una contusione con ematoma al dorso della mano destra.

Il Sanitario di turno, dott. Mazzei dopo avergli prodigate le più amorevoli cure lo giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni

La situazione vinicola in Toscana

La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Arezzo pubblica sul «Bollettino Enologico Toscano» le seguenti notizie sulla situazione vinicola nella nostra regione:

«Alla fine della prima quindicina di marzo la stagione è migliorata e la primavera ha finalmente fatto capolino. Le gemme delle viti sono sbocciate normalmente nonostante il tempo freddo e umido ed ora cominciano ad apparire i teneri germogli che cresceranno rapidamente sotto il cielo luminoso

Nell'ultima ottava si è notato qualche segno di ripresa nel commercio vinario, specie nell'Aretino e nel Livornese, dove sono avvenute delle contrattazioni sui vini nuovi governati già pronti.

Le quotazioni si mantengono sempre abbastanza sostenute. Nell'Aretino i vini bianchi in scarse rimanenze si pagano lire 65 a 70 al quintale per gradazione 11-12.

I vini rossi, di pari gradazione, vanno da lire 65 a 80 sino a lire 85-90 per partite infiascate alla proprietà. Nelle altre provincie toscane i prezzi variano da lire 55 a 100 cogli estremi di gradazione da 10 a 12,5 e da lire 120 a 180 sino al 13 gradi nelle zone tipiche».

AD AREZZO

Nonostante la stagione sfavorevole, la sbocciatura delle gemme delle viti è normalmente avvenuta nella nostra zona.

In questa ottava qualche affare in vini si è concluso ed alcuni vagoni di vino in fischi sono stati spediti nell'Italia settentrionale. I produttori si mantengono sostenuti nelle pretese.

I prezzi sono tuttora invariati, cioè da L. 40 a 55 al quintale i vini vecchi a bassa gradazione da L. 60 a 65 i bianchi di 11 a 12 gradi e da L. 65 a 85 i rossi con uguale gradazione.

Sono state pagate L. 5 in più al que per qualche vagone di vino infiascato venduto da importanti fattorie.

A TERRANOVA BRACCIOLINI

Il movimento commerciale vinicolo è fiacco, nessun sintomo si nota della sperata ripresa. Solito stentato lavoro per il consumo locale, e quasi nulle le spedizioni per fuori.

I prezzi si mantengono invariati oscillanti da L. 45 a 55 al quintale per i vini più andanti di bassa gradazione, da 6 0a 75 al quintale i tipi di gradi 11-11 e mezzo e da L. 80 a 100 al quintale i tipi fini di 12 gradi ed oltre.

La stagione troppo piovosa non è niente bella per la campagna, però le viti non soffrono ancora ed hanno cominciato a sbocciare in modo molto promettente.

A PRATO

Il movimento commerciale di questo mercato vinario è in questi tempi stazionario.

Attualmente i prezzi praticati in questa piazza sono i seguenti: vini da 10 a 11 gradi da L. 70 a L. 90 al quintale; vino da 12 gradi L. 100.

A S. CASCIANO VAL DI PESA

Comincia appena la sbocciatura delle viti con un po' di ritardo sul normale. Il commercio del vino su questa piazza persiste nella calma, per mancanza di richiesta.

Le quotazioni si aggirano sulle lire 120 a 140 al quintale per la 2.a qualità e dalle lire 140 a 165 per la 1.a qualità di gradazione 12 a 12,7.

A SCANSANO

I prezzi dei vini di questa zona rimangono invariati dalla mia precedente comunicazione, cioè L. 90 a 100 al q.le cantina produttore. Il consumo si riduce alla mescita locale e qualche cosa nei paesi limitrofi.

Abbiamo da lungo una pessima stagione che non permette di fare i lavori necessari alla vite che già principia a sbocciare nelle zone basse.

A LIVORNO

Il mercato vinicolo di questa provincia è stato nel mese ultimo, abbastanza attivo per la vendita dei vini governati già pronti per il consumo.

Si segnalano i seguenti prezzi: Vino rosso gradi 10-11 L. 55 al quintale; Vino rosso gradi 11-12 L. 55-80 al quintale; Vino bianco gradi 10-11 L. 60-70 al quintale; Vino bianco 11-12 L. 70-90 al quintale.

A PORTOFERRAIO

Il mercato vinicolo elbano continua fiacco, nè si fanno previsioni per un andamento migliore.

I prezzi si mantengono perciò nei limiti già segnalati nella settimana precedente, oscillando intorno alle 50 lire al quintale tanto per i vini bianchi che per i rossi. E' risaputo però che la Cantina Sociale del Marcianese vende direttamente sui mercati di consumo a prezzi notevolmente superiori.

Continua il tempo variabile, con tentenza alla pioggia. Si ha anche un leggero abbassamento di temperatura che rallenta l'attività vegetativa dei vari vitigni.

A VOLTERRA

La produzione del vino di questo Comune non è sufficiente alle necessità della popolazione; quindi viene importato e venduto ai seguenti prezzi: di gradi 10 da L. 100 a L. 120 il quintale; di gradi 11 da 120 a 130; di gradi 12 da 130 a 140; di gradi 13 da 140 a 165.

Il vino di produzione locale di gradi 10 viene venduto da L. 70 a L. 85 al quintale.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Cronaca di Firenze

I Sindacati per Commercio

per il 21 Aprile

Per la XII Festa del Lavoro Italiano un pacco di viveri contenenti carne, pane, pasta, riso, vino, olio, conserva formaggio, sarà distribuito a cura dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio, a tutti i Lavoranti Parrucchieri bisognosi.

La consegna dei pacchi verrà fatta al domicilio dei lavoratori dal Segretario dell'Unione e dal Segretario del Sindacato nella mattina del 21 stesso.

Una munifica offerta

per la Giornata della doppia Croce

Il Marchese Luigi Malenchini ha inviato a S. E. il Prefetto L. 1000 per la giornata della doppia Croce.

S. E. il Prefetto ha trasmesso tale munifica offerta al Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

La prima di "Manon"

al Teatro Comunale

Questa sera, al Teatro Comunale, avrà luogo la prima rappresentazione di «Manon» di Massenet.

Saranno interpreti principali del capolavoro francese Mafalda Favero, che sarà deliziosa protagonista, e Beniamino Gigli, un De Grieux come ne esistono pochi sul teatro. Gli altri interpreti saranno Olga Ambonetti, Mario Cubiani, Giulio Tomei, Romeo Boscacci e Luigi Sardi.

Maestro concertatore e direttore di orchestra: Vittorio Gui. Direttore dell'allestimento scenico Ernesto Lert; scene di Giovanni Grandi; maestro del coro Fidelio Finzi.

Il pubblico accorrerà certo in folla a questo spettacolo che si presenta come uno dei più attraenti e più completi della stagione.

Mortale investimento automobilistico

A Badia a Settimo, in località detta «Belleragazze» un ciclista, certo Guido Conti, di anni 46, è stato travolto da un'automobile proveniente da Empoli e diretta a Firenze. Il poveretto poco dopo decedeva a causa della frattura della base cranica. Sul posto si è recato un funzionario della nostra Questura. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato remosso e trasportato nella stanza mortuaria del Cimitero di Badia a Settimo. Sono state intraprese attive indagini per la identificazione del conducente l'automobile investitrice.

VALORI DI BANCA

rinvenuti alle Cascine

Due agenti di polizia di servizio al Parco delle Cascine, in un boschetto adiacente al Prato del Quercione, hanno rinvenuto due cassette metalliche, entro le quali erano due libretti di risparmio intestati a certo Carlo Rocca, un assegno circolare della Banca del Lavoro ed un mazzo di chiavi.

Si ritiene che le due cassette siano il provento di un furto e che insieme coi libretti e l'assegno siano state abbandonate dai ladri, trattandosi di valori bancari non utilizzabili da nessuno, all'infuori del titolare. Tuttavia alla Polizia, fino al momento in cui scriviamo, non è pervenuta nessuna denunzia di furto del genere.

Ustionata col vetriolo

La ragazza Vera Vannucchi, di anni 24, abitante a Rifredi, entrando in una camera buia della propria abitazione, urtava contro una bottiglia di vetriolo che andava in frantumi. Il liquido, che le si era rovesciato addosso, poichè la bottiglia si trovava su di un palchetto, la ustionava alla faccia, al collo, alle mani ed in altre parti del corpo. La poveretta veniva ricoverta all'Ospedale di S. Maria Nuova, dove quei sanitari la giudicavano guaribile in 7 giorni con riserva.

UN MARITO GELOSO

In Via Pandolfini il 5enne Armando Ganlia si era fermato per salutare una signora, quando sopraggiungeva il marito di lei, tale Attilio Regoli il quale, senza pronunziar parola lo colpiva con pugni alla faccia. Il Ganlia tutto sanguinante si è recato a farsi medicare all'Ospedale di S. M. Nuova, dove quei sanitari l'hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

La scomparsa di una ragazza

E' misteriosamente scomparsa dalla propria abitazione la ragazza Emilia Chiani, di anni 18, dimorante in Via del Ponte di Mezzo.

La Chiani era uscita di casa col pretesto di recarsi a trovare una sua amica, quindi non è stata più veduta.

La scomparsa della ragazza è stata denunziata alla Polizia.

Spacciatori di saccarina

rinviati a giudizio

Verso la fine del decorso mese, le Guardie di Finanza, dopo lunghi appostamenti, riuscirono ad identificare due spacciatori di Saccarina, certi Donig Hans, fu Giuseppe, di anni 25, da Gries di Bolzano, e Zelger Antonio, fu Paolo, di anni 23, da Bolzano, residente a Firenze, ex cameriere della Pensione Balestri. Il Donig introduceva della saccarina cristallizzata in Italia e d'accordo col suo amico la poneva in vendita a Firenze. Parte della merce veniva sequestrata. Ora l'istruttoria a carico dei due è terminata ed entrambi sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale per rispondere di contrabbando di kg. 4920 di saccarina.

CRONACA DI PIASTRE

CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA

Domani, sabato, verranno solennemente celebrati il Natale di Roma e la Leva Fascista. Ecco il programma della giornata:

Mattino, ore 10: adunata al Fascio di tutte le Associazioni del paese; Leva Fascista e Corteo.

Pomeriggio, ore 15: Gita campestre all'Erbaminuta; ore 15,30 inizio del gran ballo al salone Corsini, organizzato dal Fascio Giovanile.

Alla sera, illuminazione. Gli abitanti sono pregati imbandierare le proprie case e prendere parte tutti alle cerimonie che vengono svolte nella giornata.

GRANDE FESTA DANZANTE

Domani in occasione del Natale di Roma e della Leva Fascista i Giovani Fascisti hanno organizzato un gran ballo della Giovinezza. Le danze avranno inizio alle ore 15 e proseguiranno fino alla Mezzanotte. La festa avrà luogo nel salone Corsini (g. c.) e per l'occasione sarà riccamente addobbato. Farà servizio l'orchestra Tzigana di Maresca. Grandi sorprese e massima allegria. Si prevede che la festa avrà un brillante successo.

Cronaca di Pisto[ia]

Licenze di commercio

L'Unione Provinciale dei Sinda[cati] Fascisti del Commercio di Pis[toia] comunica a tutti i venditori am[bu]lanti che da ieri 19 aprile, sono p[ron]te tutte le licenze di commercio [per] il relativo rinnovo per l'anno 1934.

L'orario per la riconsegna [delle] medesime sarà il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di [ogni] giorno.

Si prega pertanto di passare [nel] più breve tempo possibile anche [per] evitare delle contestazioni dalle [au]torità.

Come le Guardie di finan[za]

scoprirono la vendita dei surro[gati]

L'operazione della R. Guardia [di] Finanza, di cui demmo sommaria [no]tizia nella edizione di ieri, ha de[sta]to vivo stupore e nel popoloso ri[one] di Porta San Marco se ne fa g[ran] parlare anche perchè i protagon[isti] di cui oggi conosciamo il nome s[ono] noti sia in Porta San Marco che [a] Candeglia dove essi abitano.

Il Tenente Mancusi aveva ordin[ato] al solerte maresciallo Rosati e [al bri]gadiere Filippone di fare un ap[po]stamento nei pressi di San Barto[lo]meo per scoprire una certa donna [che] si sapeva vendesse surrogati di [caf]fè (orzo) ad alcuni compiacenti [e]sercenti.

Infatti circa le ore 9,30 del gio[rno] 15 corrente due agenti si recavano [in] piazza San Bartolomeo da dove [la] donna doveva passare. Infatti c[er]ta Liduina Bertocci fece la sua ap[pa]rizione con una borsetta da signo[ra] rigonfia di merce di contrabban[do].

Gli agenti seguirono la donna c[he] si infilò nella bottega di Cappell[eria] di Alfredo Giorgetti per fare de[gli] acquisti.

Il maresciallo Rosati, qualificato[si] aprì la borsetta e invece di trova[re] vi calze come era stato dichiara[to] dalla Bertocci, vi trovava tre chili [di] surrogato che veniva sequestrato.

Veniva poi sequestrato nella ca[sa] della Bertocci anche tutto il surrog[a]to che ivi si trovava, oltre gli ogge[tti] per commettere il contrabbando [e] venivano denunziati Bertocci Liduin[a] Bruni Angelo fu Luigi di anni [..] marito della Bertocci e le figlie [di] lei Bruni Bruna nei Sodi di anni [..] Bruni Ada nei Generali di anni 44 Giorgetti Alfredo fu Quintilio di a[n]ni 50 da Pistoia con negozio di ca[p]pelleria in Porta San Marco.

La denunzia è stata presentata d[al] ten. cav. Mancusi alla R. Procu[ra] del Re per i provvedimenti del ca[so].

La roba sequestrata è stata rimes[sa] al competente Ministero della Fi[]nanza.

Un incendio nell' Ufficio

di Stato Civile di Serravall[e]

Per cause che non conosciamo, scop[pi]ava ieri mattina un incendio ne[gli] uffici dello Stato Civile di Serravall[e].

Dopo domato il piccolo incendio [si] recava sul posto il sostituto Procurat[o]re del Re cav. Rotella, accompagnat[o] dal cancelliere Bardelli, per stabi[lire] l'entità dei danni.

Una moto leggera che sbat[te]

contro un camion

Ieri sera circa le ore 16 veniva tra[s]sportato allo Spedale del Ceppo [il] meccanico Biagini Celle fu Ireneo, [di] anni 20, da Ponte alla Stella, il qua[le] mentre in motoleggera scendeva il S[an] Baronto andava ad urtare in un ca[]mion che viaggiava nella direzione in[]versa dalla sua.

Trasportato dalla Croce Rossa all[o] spedale il medico di turno dott. San[ti] provvedeva alla medicazione del feri[to] rilasciando il seguente referto: «Am[]pia ferita lacero-contusa al cuoio ca[]pelluto interessante il tavolato oss[eo] frontale. Escoriazioni agli arti; fra[t]tura del polso destro, con sintomi [di] commozione cerebrale. Prognosi rise[r]vata». Al nosocomio si recavano gli [a]genti della R. Questura che interro[]gavano i presenti al fatto.

UN CICLISTA CHE CADE

e si frattura una gamba

Il ciclista Gargini Giovacchino, [di] anni 16, doveva esser ieri sera traspo[r]tato allo Spedale del Ceppo per esse[re] medicato di una frattura riportata [al] radio sinistro causa la caduta di bic[i]cletta. Il dott. Santi di servizio al no[]socomio provvedeva a medicare il f[e]rito rilasciando referto di guarigion[e] in giorni 30.

Il Gargini rimaneva ricoverato a[llo] Spedale del Ceppo.

La prima gita escursionisti[ca]

del Dopolavoro Bozzi

Organizzata dal Dopolavoro rione «Bozzi» si avrà domenica la pri[ma] gita escursionistica, alla quale han[no] già data la loro adesione circa ce[nto] inscritti. La detta gita avrà il segue[n]te itinerario: Porta S. Marco, Cast[], Caroti, Calvario, S. Quirico, Pogg[io] Cerreto, Monte Stietta, Cigni, Cascin[a] Logomano. La partenza avverrà a[lle] ore 5 precise. Il ritorno avverrà da C[a]scina Poggio Acquifreddula, Pogg[io] Spedaletto, Forrabuia, La Faggett[a] Baggio, Candeglia, S. Marco.

Gita campestre a S. Quirico

Domani, sabato, festa del lavoro, [a]vrà luogo una grande gita a San Qu[i]rico organizzata dal Dopolavoro Provin[]ciale. Interverranno le Società artistich[e] pistoiesi corali «Manzoni» e «Mabell[i]ni» e la banda del Ponte Nuovo c[he] presterà servizio. Avranno luogo le cla[s]siche danze ed un apparecchio cinema[]tografico riprenderà la festa campest[re] per poi proiettarla in un cinematogr[a]fo cittadino.

Il Dopolavoro invita intanto le pre[si]denze delle società a metters' in no[ta] indicando il numero di coloro che in[]terverranno alla festa campestre.

ESPORTAZIONE IN TURCHIA

di merci di provenienza italiana

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Pistoia porta a cono[]scenza degli interessati che a partire dal 20 corrente mese, tutte le merci di provenienza italiana dirette in Turchia dovranno essere accompagnate da uno speciale certificato d'origine.

Per maggiori schiarimenti gli interes[]sati potranno rivolgersi alla Segreteria del Consiglio predetto che è autorizza[]ta al rilascio di tali certificati.